



I bolli di “cambio coll'estero”

La corrispondenza che arrivava in Italia dall'estero, compresa quella in transito, veniva trattata presso gli uffici di cambio e tra queste le raccomandate e le assicurate dovevano ricevere un trattamento particolare, ovvero dovevano essere registrate affinché venisse tracciato il loro passaggio.

Fino al 1889 queste lettere venivano registrate in modo non uniforme nei vari uffici : a volte erano tracciate secondo il nome e il cognome del destinatario, altre volte con il numero di registro dell'ufficio di origine, altre volte ancora con un numero di transito. Questo modo non uniforme di registrare le lettere raccomandate ed assicurate rendeva difficoltoso, in caso di bisogno, rintracciare la corrispondenza smarrita.

L'Amministrazione postale decise quindi di uniformare la registrazione di queste lettere introducendo dal 1° luglio 1889 dei bolli speciali di cambio coll'estero.

Tutte le raccomandate e le assicurate provenienti dall'estero, anziché essere bollate al retro con il bollo a data ordinario, vennero invece bollate sul fronte con un bollo speciale di forma rettangolare recante nella parte superiore l'indicazione dell'ufficio di cambio, a sinistra la data mobile, nella parte inferiore la dicitura “*cambio coll'estero*” e al centro uno spazio per scrivere a mano il numero d'ordine giornaliero e progressivo.

Gli uffici di cambio che inizialmente furono dotati di questi speciali bolli di cambio coll'estero furono 41. L'anno successivo vennero comunicate alcune variazioni all'elenco di questi uffici e tra modifiche, soppressioni ed aggiunte, gli uffici interessati divennero 43 : di cui 22 uffici postali, 18 ambulanti ferroviari e 3 natanti sui laghi.

L'utilizzo di questi bolli però non durò a lungo, infatti venne abrogato dal 1° maggio 1891, perché non esente da inconvenienti e causa di notevoli ritardi nelle operazioni dei vari uffici di cambio. Considerato questo poco lasso di tempo e considerato il tipo di corrispondenza (solo raccomandate ed assicurate), l'utilizzo di questi bolli speciali è da ritenersi abbastanza raro e alcuni di questi bolli non sono ancora stati rintracciati.

Ciò che invece è veramente raro sono le lettere raccomandate spedite dall'Italia all'estero recanti l'impronta di un bollo di cambio con l'estero. Queste corrispondenze portano il bollo di cambio con l'estero perché giunte in Italia con dispacci esteri in quanto non consegnate ai destinatari e quindi “retrocesse” al mittente. Al loro arrivo all'ufficio di cambio furono numerate come qualunque altra raccomandata estera. Ad oggi sono conosciute solo nove lettere raccomandate (nessuna assicurata) affrancate con francobolli italiani, delle quali sette contenute in questa collezione, suddivisa nei seguenti capitoli :

Presentazione	Pag. 01
1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli ufizi di cambio coll'estero	Pag. 02 - 06
2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889	Pag. 07 - 16
3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890	Pag. 17 - 24
4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891	Pag. 25 - 30
5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero	Pag. 31 - 36

1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli ufizi di cambio coll'estero.

Fino al 1889 le lettere raccomandate e le assicurate provenienti dall'estero venivano registrate in modo non uniforme nei vari uffici di cambio con l'estero.

Questa disfunzione portò alla pubblicazione sul Bullettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi n° II (due) del 15 giugno 1889 parte postale del paragrafo 79 "Istruzione per la numerazione uniforme delle raccomandate ed assicurate provenienti dall'estero in transito per gli ufizi di cambio italiani".

Infatti queste corrispondenze erano da alcuni uffici descritte col nome e cognome del destinatario, da altri col numero del registro dell'ufizio di origine e da altri infine con un numero di transito diverso da quello dell'ufizio di origine, per modo che queste ultime corrispondenze recavano più numeri di raccomandazione o di assicurazione.

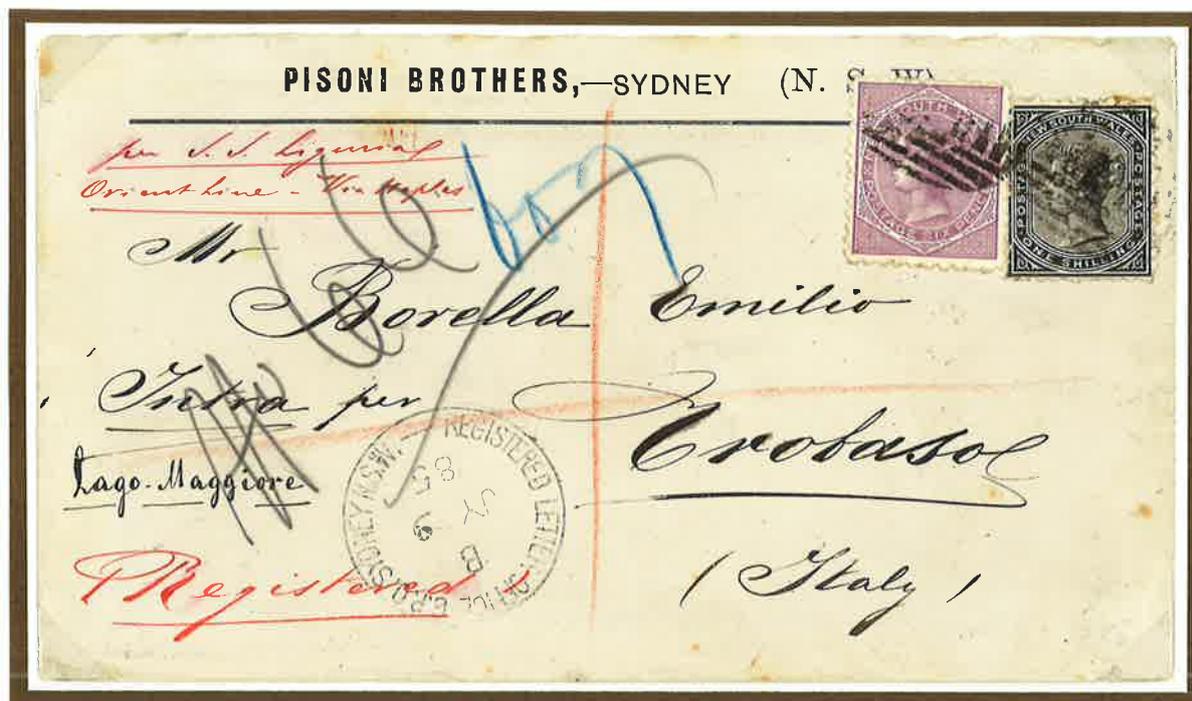
Di conseguenza era sommamente difficile la ricerca delle corrispondenze per verificare la loro sorte, l'avviamento dato a queste corrispondenze ed eventualmente il loro smarrimento.



Lettera raccomandata spedita il 7 marzo 1889 da St. Gallen (Svizzera) a Roma.

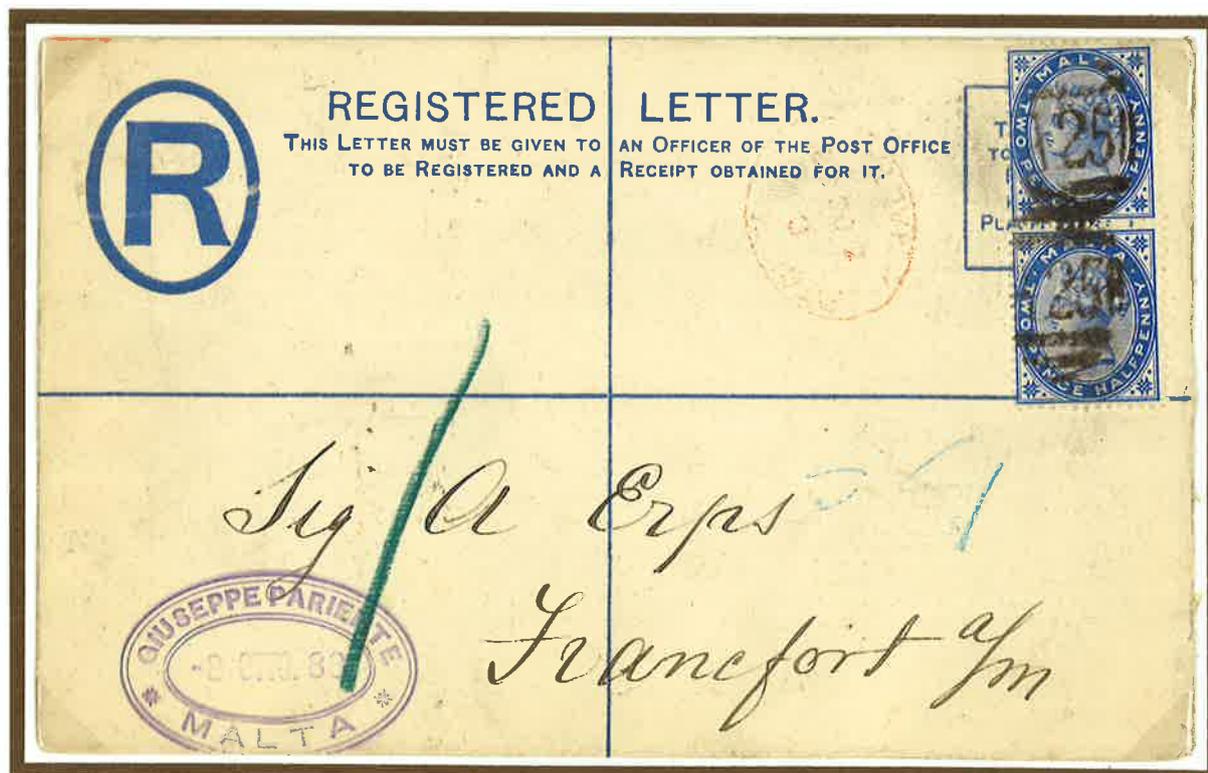
La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Chiasso-Milano n° 1" l'8 marzo e successivamente inoltrata a Roma, dove giunse il 9 marzo 1889.

1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli ufizi di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 9 luglio 1885 da Sydney (Australia) a Trobaso in Piemonte.

La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Magadino-Arona n° 3" il 14 agosto, giungendo successivamente a Trobaso il 15 agosto 1885.



Lettera raccomandata spedita l'8 ottobre 1888 da Malta a Francoforte (Germania).

La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Cotrone-Napoli" il 10 ottobre e inoltrata, tramite l'ufficio di cambio coll'estero "Milano-Chiasso n°3" a Francoforte (transito dell'11 ottobre), dove giunse il 12 ottobre 1888.

1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli ufizi di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 10 maggio 1887 da Nottingham (Inghilterra) a Palermo. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Modane-Torino" che appose il bollo di transito il 12 maggio, giungendo a Palermo il 14 maggio 1887.



Lettera raccomandata spedita il 9 aprile 1889 da Londra a Torre Pellice (Torino). La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Modane-Torino I" che appose il bollo di transito l'11 aprile e lo stesso giorno venne recapitata a destinazione.

1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli ufizi di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 23 giugno 1885 da Parigi a Livorno.

La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Modane-Torino" che appose il bollo di transito il 25 giugno, giungendo a Livorno lo stesso giorno.



Lettera raccomandata spedita il 10 maggio 1886 da Malta a Berlino (Germania).

La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Cotrone-Napoli" che appose il bollo di transito il 12 maggio e successivamente inoltrata a Berlino, dove giunse il 15 maggio.

1° capitolo : il trattamento delle corrispondenze estere negli uffici di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 19 aprile 1883 da Notting Hill - Londra a Bellagio - Lago di Como. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Chiasso-Milano N°1" che appose il bollo di transito il 21 aprile e successivamente inoltrata a Bellagio.



Lettera raccomandata spedita il 10 luglio 1886 da Nizza a Capriate d'Orba. La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Ventimiglia Ferrovia" che appose il bollo di transito l'11 luglio giungendo poi a Capriate d'Orba lo stesso giorno.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.

Allo scopo quindi di eliminare questi inconvenienti, nel paragrafo 79 del Bullettino n° II del 1889, si prescrisse che dal 1° luglio 1889 le lettere raccomandate e le lettere assicurate provenienti dall'estero, in transito per i principali ufizi di cambio italiani, fossero da questi uffici numerate uniformemente.

Gli ufizi di cambio, i quali ricevevano dall'estero un numero considerevole delle corrispondenze di cui trattasi, furono provvisti di un bollo speciale metallico. Tale bollo, di forma rettangolare, recava nella parte superiore l'indicazione dell'ufizio di cambio, a sinistra la data mobile, nella parte inferiore la dicitura "Cambio coll'estero" e nel centro uno spazio per trascrivervi un numero a mano.

Tutte le raccomandate e le assicurate provenienti dall'estero, in transito per i suaccennati ufizi, anziché essere bollate a tergo col bollo a data ordinario, furono invece bollate dal lato della soprascritta, col bollo speciale, sul quale, nell'apposito spazio, veniva scritto a mano il numero d'ordine.

Quindi sia le corrispondenze in arrivo dall'estero che quelle in transito (in arrivo dall'estero con destinazione estera) ricevevano lo stesso bollo e lo stesso trattamento.

Inizialmente furono 41 gli ufizi di cambio che vennero dotati dello speciale bollo di "Cambio coll'estero". portati successivamente a 43 con il Bullettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi n° V (cinque) del 1889 parte postale paragrafo 237, con l'aggiunta dal 1° settembre 1889 degli ufizi di Venezia città e Venezia ferrovia.



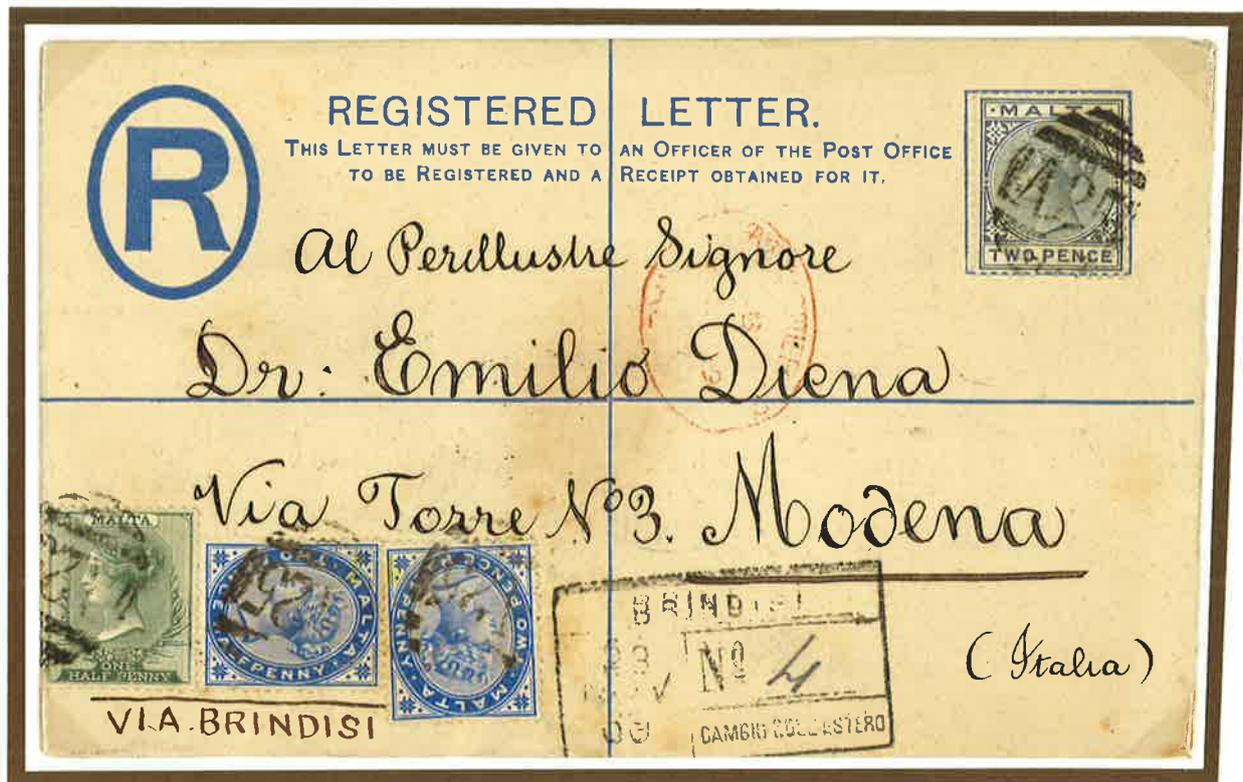
Lettera raccomandata spedita il 13 giugno 1890 da Stein (Svizzera) a Milano. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "MILANO FERROVIA" il 14 giugno 1890.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita l'11 luglio 1889 da Cospicua (Malta) a Modena. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°41 COTRONE-NAPOLI" il 13 luglio (13 giorni dopo l'inizio del servizio di cambio coll'estero) e successivamente inoltrata a Modena, dove giunse il 14 luglio.

La lettera venne poi re-indirizzata e lo stesso giorno venne affidata all'ambulante Bologna-Ancona che la inoltrò a Fano, dove giunse il 15 luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita a novembre 1889 da Cospicua (Malta) a Modena.

La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "BRINDISI" il 23 novembre e successivamente inoltrata a Modena, dove giunse il 25 novembre.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.

Le corrispondenze raccomandate ed assicurate provenienti dall'estero e destinate ad un altro paese estero (in transito per l'Italia), dal 1° luglio 1889 al 30 aprile 1891, dovevano essere anch'esse contrassegnate dallo speciale bollo di "cambio coll'estero".

Queste corrispondenze venivano trattate in modo simile a quelle in arrivo; l'ufficio di cambio in entrata provvedeva alla bollatura e alla registrazione delle corrispondenze apponendo un numero progressivo; l'ufficio di cambio in uscita apponeva un nuovo numero (cancellando con matita rossa o blu il precedente) e le inseriva sul foglio di accompagnamento con questo numero.



Lettera raccomandata spedita il 7 ottobre 1889 da Bruxelles a Cannanore Malabar (Indie inglesi).

La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°37 CHIASSO-MILANO III" l'8 ottobre e successivamente venne inoltrata a Brindisi dove il 14 ottobre venne imbarcata sul postale inglese "ASSAM" della Peninsular & Oriental Line Company, che la sbarcò a Bombay il 28 ottobre 1889, dopo il passaggio da Aden, dove ricevette il bollo di transito "SEA POST OFFICE E/22 OCT. 89".

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita il 7 settembre 1889 dalla Grecia a Goessnitz (Germania).

La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "BRINDISI" il 21 settembre che, eccezionalmente, appose due bollature riportanti il numero di registrazione, dapprima 74 in entrata, poi cancellato con matita blu, e successivamente 99 in uscita.

La lettera venne poi inoltrata con la ferrovia a Milano e poi attraverso la Svizzera (annullo "AMB. MILANO-CHIASSO" del 22 settembre), giunse a Goessnitz il 24 settembre 1889.



2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita il 25 novembre 1889 da Bradford (Inghilterra) a Roma. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°61 PISA-ROMA II" il 27 novembre 1889 e successivamente inoltrata a Roma.

L'ufficio di cambio per questo ambulante non risulta istituito negli elenchi ufficiali delle Poste : difficile spiegare l'attribuzione di un bollo di cambio coll'estero per l'ambulante Pisa-Roma che, apparentemente, non avrebbe dovuto avere scambi diretti con l'estero, ma riscontrato su due lettere provenienti dall'Inghilterra.

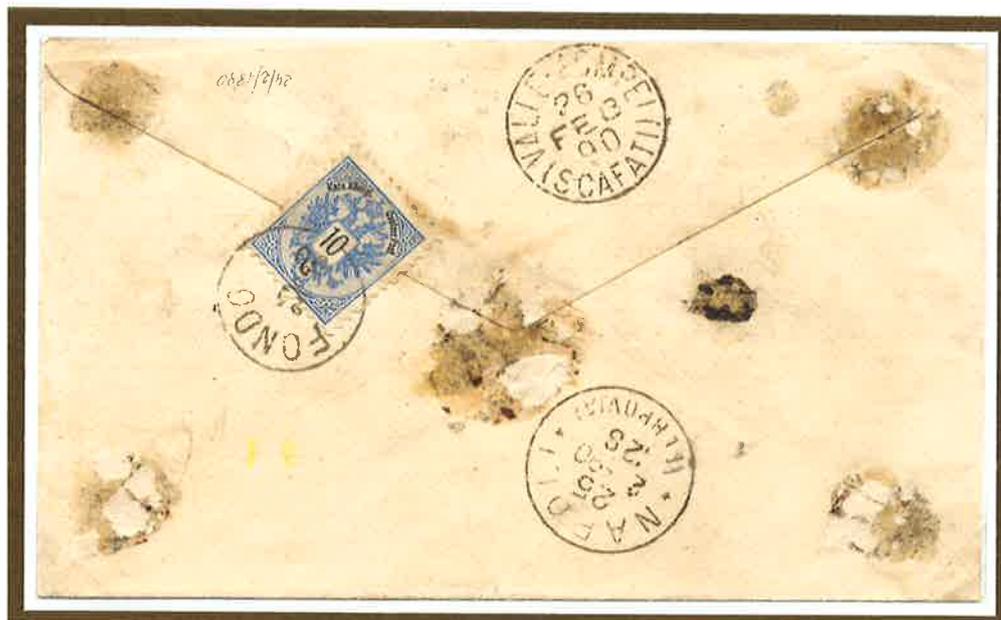


Lettera raccomandata spedita da La Paz (Bolivia) a Roma. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°65 MODANE-TORINO II" il 31 marzo 1890 e successivamente inoltrata a Roma, dove giunse il 1° aprile 1890.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita il 24 febbraio 1890 da Fondo (Impero Austro-Ungarico) a Valle di Pompei (Napoli). La lettera, all'arrivo in Italia, lo stesso giorno venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°6 ALA-BOLOGNA II" e successivamente inoltrata a destinazione, dove giunse il 26 febbraio 1890.





Lettera raccomandata spedita il 25 febbraio 1890 da Roveredo (Impero Austro-Ungarico) a Valle di Pompei (Napoli). La lettera, all'arrivo in Italia, lo stesso giorno venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°6 ALA-BOLOGNA II" e successivamente inoltrata a destinazione, dove giunse il 27 febbraio 1890.



2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



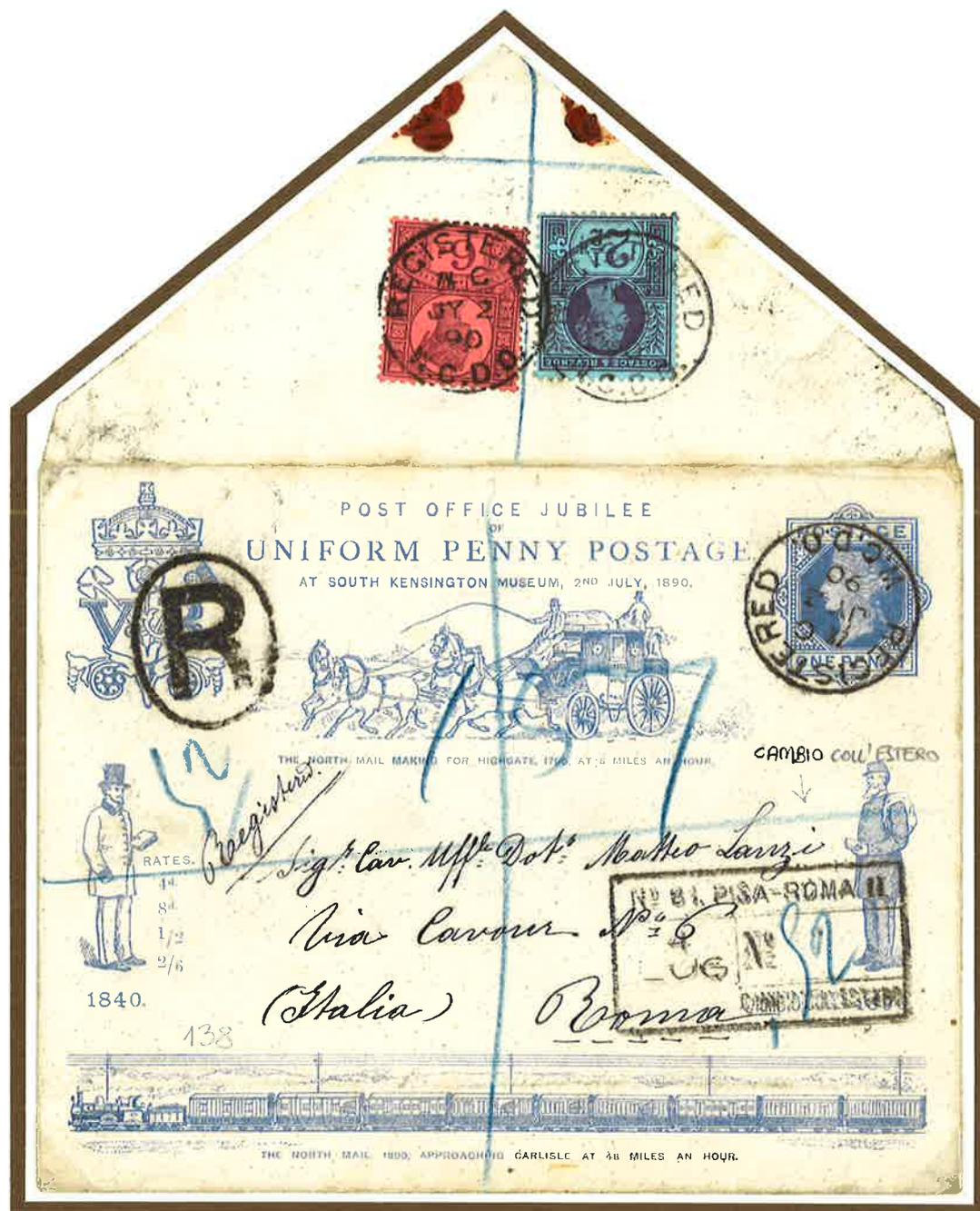
Lettera raccomandata spedita il 10 settembre 1889 da New York a Guardia Sanframondi (Benevento).

La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "NAPOLI FERROVIA" il 22 settembre 1889 e successivamente inoltrata a destinazione.



Lettera raccomandata spedita il 31 luglio 1890 da Pieve di Ledro (Impero Austro-Ungarico) a Bagni di Montecatini. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°6 ALA-BOLOGNA II" il 1° agosto 1890 ed inoltrata dapprima a Roma e poi a Bagni di Montecatini.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Busta postale celebrativa del Giubileo Postale del 1890 da 1 penny spedita il 2 luglio 1890 raccomandata da Londra (Inghilterra) a Roma. La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°61 PISA-ROMA II" il 4 luglio 1890 ed inoltrata successivamente a Roma, dove giunse il 5 luglio 1890.

L'ufficio di cambio per questo ambulante non risulta istituito negli elenchi ufficiali delle Poste : si tratta di una delle due lettere che riportano questo bollo di cambio coll'estero.

2° capitolo : introduzione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° luglio 1889.



Lettera raccomandata spedita il 20 marzo 1890 da Malta a Palermo.
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero di "SIRACUSA" il 21 marzo 1890 ed inoltrata successivamente a Palermo, dove giunse il 22 marzo 1890.



Lettera raccomandata spedita il 24 febbraio 1890 da Tunisi a Palermo.
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°70 TORINO-PISA II" il 26 febbraio 1890 ed inoltrata successivamente a Palermo, dove giunse il 1° marzo 1890.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.

L'argomento venne ripreso l'anno successivo con il *Bullettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi* n° VII (sette) del 30 luglio 1890 parte postale al paragrafo 395, dove vennero riportate le precedenti istruzioni pubblicate nel *Bullettino* n° II del 1889 al paragrafo 79, ma con due importanti differenze.

La prima modifica specificava e definiva che le raccomandate ed assicurate originarie e a destinazione dell'estero (ovvero in transito) non dovevano essere descritte dall'ufficio di cambio d'uscita col numero indicato nel bollo speciale (di cambio coll'estero) col nome dell'ufficio italiano primo ricevente e colla data del bollo stesso, ma col nome dell'ufficio estero di origine e col numero estero di raccomandazione o di assicurazione.

Evidentemente l'uso delle nuove norme e del bollo speciale di cambio coll'estero aveva provocato rimostranze dalle Amministrazioni postali estere, che si erano venute a trovare in difficoltà per la scomparsa dai fogli di accompagnamento loro trasmessi dalle Poste Italiane del nome dell'ufficio postale e del numero originario di raccomandazione dei plichi che entravano nei loro servizi.

La seconda modifica riguardava il numero e la denominazione degli uffici di cambio muniti dello speciale bollo rettangolare. All'elenco originale dei 41 uffici, divenuti poi 43, del 1889, furono apportate alcune variazioni di modifica nominativo, soppressione ed aggiunte rimanendo alla fine invariato il numero totale (43) degli uffici di cambio interessati alla disposizione e dotati dello speciale bollo rettangolare.



Lettera raccomandata spedita il 15 febbraio 1891 da Berlino a Melbourne (Victoria, Australia).

La lettera venne inoltrata attraverso l'Italia e venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°6 ALA-BOLOGNA II" il 16 febbraio. Giunta a Brindisi il 17 febbraio venne imbarcata sul postale inglese "OCEANA" della Peninsular & Oriental Line Company, che la sbarcò a Sydney il 23 marzo, giungendo a Melbourne il 25 marzo 1891.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.

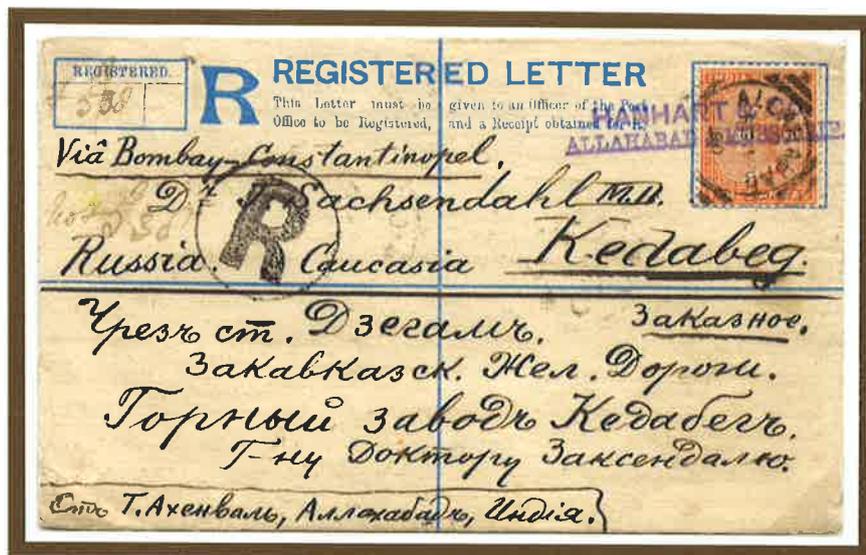


Lettera raccomandata spedita il 19 marzo 1891 da Malta a Parigi (Francia).
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°41 COTRONE-NAPOLI" il 21 marzo e successivamente inoltrata in Francia,
giungendo a Parigi il 23 marzo 1891, dove ricevette il bollo "PARIS/8 CHARGEMENT 8".



Lettera raccomandata spedita il 21 marzo 1891 da Victoria (l'attuale Rabat) sull'isola di Gozo a Malta a Parigi (Francia). La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°41 COTRONE-NAPOLI" il 25 marzo e successivamente inoltrata a Parigi in Francia.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita il 17 settembre 1890 da Allahabad (India) a Kedabeg (Russia Caucasia).

La lettera venne inoltrata via Bombay e Costantinopoli e il 19 settembre venne imbarcata sul postale inglese "SIAM" della Peninsular & Oriental Line Company (ricevendo il bollo di transito "SEA POST OFFICE A. 19 SEP.90"), che la sbarcò a Brindisi il 3 ottobre come testimoniato dal bollo di cambio coll'estero "N°29 AMBULANTE BRINDISI".

Il bollo di cambio coll'estero, contrariamente alle disposizioni, venne apposto al verso della lettera, come si faceva con tutti i bolli di transito standard.

Invece di prendere la via di Costantinopoli, come inizialmente previsto, la lettera venne fatta proseguire via ferrovia giungendo a Kedabeg via Orient Express.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita il 3 ottobre 1890 da Mexico City a Modena.
La lettera venne inoltrata via New York e, all'arrivo in Italia,
venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°63 MODANE-TORINO I" l'8 novembre e successivamente inoltrata a Modena.



3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita il 9 settembre 1890 da Karwin (Impero Austro-Ungarico) a Falcade (Belluno). Al suo arrivo in Italia la lettera venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°10 PONTEBBA-BOLOGNA I" il 10 settembre e successivamente inoltrata via Treviso e Belluno a Falcade, dove giunse l'11 settembre 1890.



Lettera raccomandata spedita l'11 agosto 1890 dall'Inghilterra a Palermo. Al suo arrivo in Italia la lettera venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "N°63 MODANE-TORINO I" il 13 agosto e successivamente inoltrata a Palermo, dove giunse l'11 settembre 1890.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita il 30 dicembre 1890 da San Pietroburgo a Firenze.
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°10 PONTEBBA-BOLOGNA I" il 15 gennaio 1891 e successivamente inoltrata a Firenze.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita il 22 settembre 1890 da Marsiglia a Bologna.
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°67 MODANE-TORINO III" il 23 settembre e successivamente inoltrata a Bologna.

3° capitolo : modifica delle modalità operative di numerazione dal 1° agosto 1890.



Lettera raccomandata spedita l'11 ottobre 1890 da Malta a Napoli.
Al suo arrivo in Italia la lettera venne presa in carico
dall'ufficio di cambio coll'estero "NAPOLI CENTRO" il 15 ottobre 1890.



Fronte di lettera raccomandata spedita il 4 gennaio 1891 da Tripoli di Barberia a Parigi (Francia).
La lettera, all'arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero
"N°41 COTRONE-NAPOLI" il 7 gennaio e successivamente inoltrata a Parigi in Francia,
dove all'arrivo ricevette il bollo di scambio "PARIS/22 CHARGEMENT 22".

4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891.

Queste modalità operative non durarono però a lungo, infatti con il *Bullettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi* n° III (tre) del 27 marzo 1891 parte postale al paragrafo 109 terminò l'uso degli speciali bolli rettangolari di cambio coll'estero. Infatti l'esperienza dimostrò che il sistema di numerazione delle corrispondenze raccomandate ed assicurate provenienti dall'estero dava luogo ad inconvenienti e incagli nelle operazioni degli uffici di cambio.

IL Ministero pertanto decise di abrogare le disposizioni contenute nel paragrafo 395 del *Bullettino* n° VII dell'anno 1890, nonché le precedenti, che alle disposizioni stesse si riferivano e prescrisse che dal 1° maggio 1891 avesse termine la nuova numerazione di queste corrispondenze.

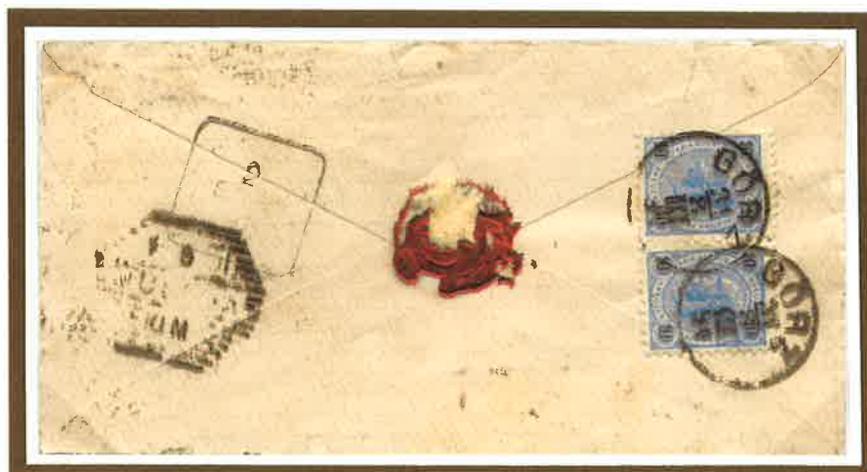
Dalla data stessa gli uffici di cambio trascrissero sui fogli 1^{bis} le corrispondenze raccomandate ed assicurate con le seguenti indicazioni :

- a) Provenienza, quale risulti dai bolli o dai cartellini applicati sulle corrispondenze medesime;
- b) Numeri di impostazione appostivi dagli uffici di origine;
- c) Luoghi di destinazione, aggiungendo per le assicurate il nome e cognome dei destinatari, il peso ed il valore dichiarato.

Dopo ciò rendendosi inutili agli uffici di cambio i bolli speciali di cui erano provvisti, le Direzioni dovevano aver cura di ritirarli e di rimetterli all'Economato del Ministero.



Lettera raccomandata spedita il 31 agosto 1891 da Gorizia (Impero Austriaco) a Modena e successivamente inoltrata a Montale (Pistoia), dove il 2 settembre ricevette il solo annullo di arrivo.



4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891.



Lettera raccomandata spedita il 28 maggio 1894 da Montevideo (Uruguay) ad Argegno (Como).
La lettera giunse in Italia il 23 giugno ricevendo il bollo dall'ambulante "Modane-Torino n°3",
giungendo ad Argegno il 24 giugno 1894.



Lettera raccomandata spedita il 25 aprile 1892 da Frankfurt (Germania) a Milano.
La lettera, al suo arrivo a Milano il 26 aprile, ricevette il solo annullo di arrivo.

4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891.



Lettera raccomandata spedita il 16 agosto 1895 da Roveredo a Valle di Pompei (Napoli).
La lettera, al suo arrivo a Valle di Pompei il 18 agosto, ricevette il solo annullo di arrivo.



Lettera raccomandata spedita il 17 dicembre 1892 da Monaco (Germania) a Milano.
La lettera, al suo arrivo a Milano il 19 dicembre, ricevette il solo annullo di arrivo.

4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891.



Lettera raccomandata spedita il 4 aprile 1892 da Magdeburg (Germania) a Genova. La lettera, al suo arrivo a Genova il 6 aprile, ricevette il solo annullo di arrivo.



Lettera raccomandata spedita il 14 ottobre 1892 da Londra (Inghilterra) a Perugia. La lettera, al suo arrivo in Italia, venne presa in carico dall'ufficio di cambio coll'estero "Firenze Ferrovia" il 16 ottobre e successivamente inoltrata a Perugia, dove giunse il giorno successivo.

4° capitolo : abrogazione dei bolli speciali di cambio coll'estero dal 1° maggio 1891.

Il ritorno alle vecchie modalità probabilmente non fu sufficiente a normalizzare la situazione. Infatti con il Bullettino n° XXIII del 1898 al paragrafo 451 si ribadiva che allo scopo di eliminare i numerosi inconvenienti a cui dava luogo la omessa bollatura delle corrispondenze dall'estero e dirette all'estero da parte degli uffici di cambio italiani, gli stessi dovevano bollare tutte le corrispondenze in transito.



Lettera raccomandata spedita da Cospicua (Malta) a Dresda (Germania).
La lettera, all'arrivo in Italia venne presa in carico dall'ambulante "Reggio Calabria-Napoli" il 5 gennaio 1900, proseguendo poi per Dresda, dove giunse l'8 gennaio.



Lettera raccomandata spedita il 10 dicembre 1898 da Malta a Vienna (Impero Austriaco).
La lettera, all'arrivo in Italia venne presa in carico dall'ambulante "Reggio Calabria-Napoli" l'11 dicembre.

5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.

I bolli di "Cambio coll'estero" rimasero in uso in totale per 22 mesi, dal 1° luglio 1889 al 30 aprile 1891 e vennero impressi (salvo errori o omissioni) su tutte le corrispondenze raccomandate ed assicurate estere in arrivo o in transito in Italia.

Estremamente rare sono le lettere raccomandate provenienti dall'Italia che recano l'impronta di un ufficio di cambio coll'estero. Queste raccomandate spedite all'estero e per qualche motivo (generalmente perché il destinatario non veniva rintracciato o era sconosciuto) restituite al mittente e giunte in Italia con i dispacci esteri; al loro arrivo, all'ufficio di cambio italiano, furono numerate come qualsiasi altra raccomandata estera.



Lettera raccomandata spedita il 9 marzo 1890 da Napoli a Vienna (Impero Austro-Ungarico).
La lettera giunse a Vienna il 12 marzo ma il destinatario risultò sconosciuto
e quindi venne respinta al mittente giungendo in Italia il 13 marzo,
come testimoniato dal bollo dell'ufficio di cambio coll'estero "N°12 PONTEBBA-BOLOGNA II".

5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.



Fronte di lettera raccomandata spedita il 19 agosto 1890 da Napoli a Lipsia (Sassonia). A Lipsia il destinatario non venne rintracciato e la lettera il 26 agosto venne rispedita al mittente (manoscritto : *zuruck 26/8*) giungendo in Italia il 27 agosto, come testimoniato dal bollo dell'ufficio di cambio coll'estero "N°4 ALA-BOLOGNA I".

5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 20 settembre 1890 da Roma a Santa Cruz (Bolivia).

La lettera venne inoltrata per la via di Genova e di Argentina e giunta a destinazione non venne consegnata al destinatario perché defunto. Il 13 dicembre, venne quindi rispedita al mittente con impresso il bollo di raccomandazione boliviano ma senza numero di raccomandazione poiché ritenuto valido quello italiano, convalidando semplicemente la qualifica di raccomandata della lettera che giunse a Genova il 22 febbraio 1891, come testimoniato dal bollo di cambio coll'estero "GENOVA FERROVIA".



Lettera raccomandata spedita il 5 dicembre 1890 da Viterbo a Karlsruhe (Germania).

La lettera venne inoltrata attraverso la Svizzera e giunse a Karlsruhe il 7 dicembre. A causa del destinatario sconosciuto la lettera venne rimandata in Italia il 17 dicembre (manoscritto : *zuruck 17/12*) giungendo in Italia il 18 dicembre, come testimoniato dal bollo dell'ufficio di cambio coll'estero "N°35 CHIASSO-MILANO II".

5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.

Il timbro di cambio coll'estero non era previsto venisse utilizzato sulle corrispondenze raccomandate ed assicurate per l'interno.



Lettera raccomandata spedita il 3 settembre 1890 da Bagni della Porretta (Bologna) a Roma. La lettera venne inoltrata da Firenze e ricevette il bollo di cambio coll'estero "N°55 FIRENZE-ROMA".

Uso improprio del bollo di cambio coll'estero applicato su una raccomandata interna (infatti lo spazio dedicato alla numerazione della raccomandata non è compilato).

Rimane difficile da capire l'utilità di un bollo di cambio coll'estero per l'ambulante Firenze-Roma che, almeno apparentemente, non avrebbe dovuto avere scambi diretti con l'estero. L'ufficio di cambio su questo ambulante non risulta istituito neanche negli elenchi ufficiali delle Poste : il bollo presente su questa lettera risulta essere l'unica evidenza della sua esistenza.

5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.



Lettera raccomandata spedita il 31 agosto 1900 da Reggio Emilia a Buenos Aires (Argentina).

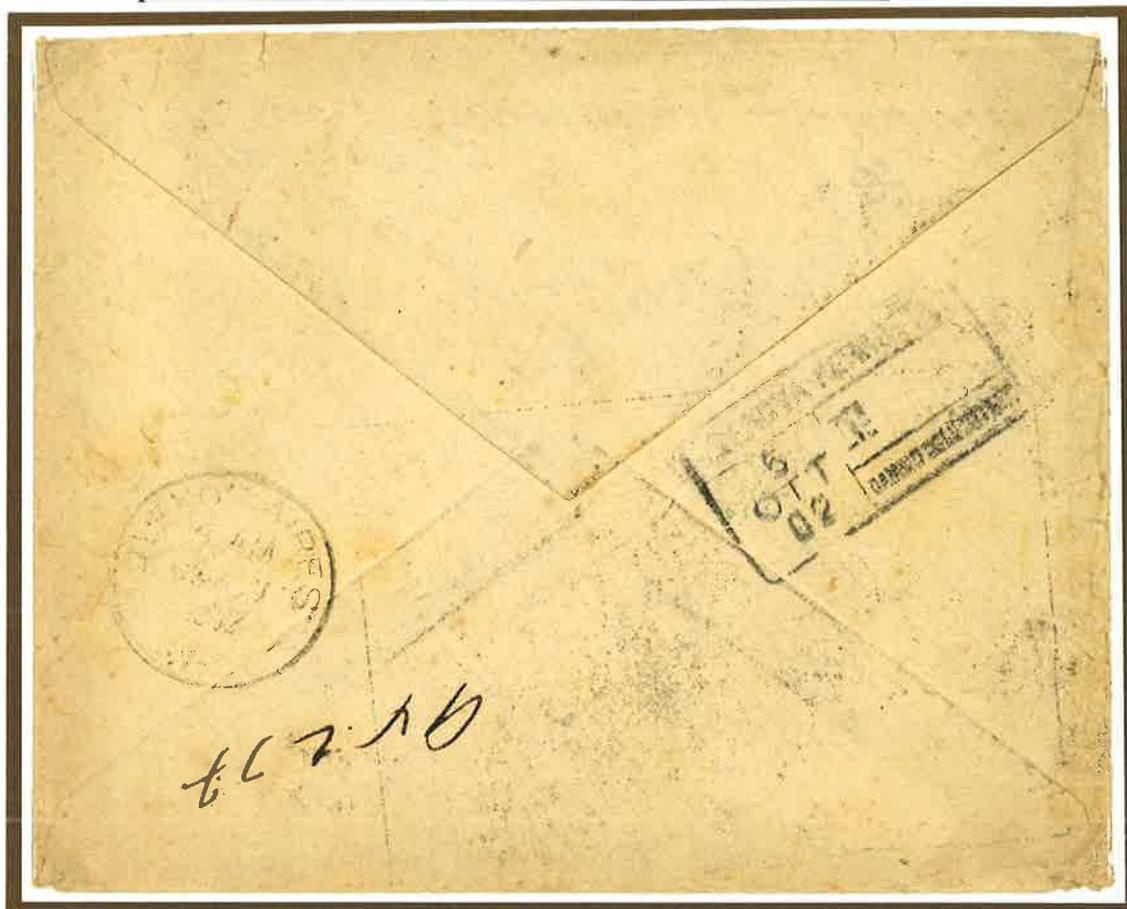
La lettera venne inoltrata per la via di Genova dove il 1° settembre ricevette il bollo di cambio coll'estero **"GENOVA FERROVIA"** a testimonianza del transito avvenuto. La lettera venne poi imbarcata su un piroscafo postale italiano che la sbarcò a Buenos Aires il 20 settembre.

Uso improprio del bollo di cambio coll'estero applicato come bollo di transito su una raccomandata in uscita dall'Italia, (infatti lo spazio dedicato alla numerazione della raccomandata non è compilato).

Delle nove lettere conosciute, affrancate con francobolli italiani, questa risulta essere una delle due dove un bollo di "cambio coll'estero" venne utilizzato come bollo di transito in uscita dall'Italia.



5° capitolo : le corrispondenze italiane recanti il bollo di cambio coll'estero.



Lettera doppio porto raccomandata spedita il 4 ottobre 1902 da Lanciano a Buenos Aires (Argentina), affrancata con 75 centesimi, in giusta tariffa per l'estero. La lettera venne inoltrata da Genova dove ricevette il bollo di cambio coll'estero "GENOVA FERROVIA" a testimonianza del transito avvenuto. Venne poi imbarcata su un piroscafo postale italiano che la sbarcò a Buenos Aires.

Uso improprio del bollo di cambio coll'estero applicato come bollo di transito su una raccomandata in uscita dall'Italia, (infatti lo spazio dedicato alla numerazione della raccomandata non è compilato).

Delle nove lettere conosciute, affrancate con francobolli italiani, questa risulta essere l'unica affrancata con francobolli di Vittorio Emanuele III.

